

SOPRAVVIVENZA e SVILUPPO dell'INFANZIA



©UNICEF/UN0306422/Abdu

QUADRO DI SINTESI

La mortalità e la sopravvivenza infantile rappresentano un indicatore chiave non solo della salute e del benessere dei bambini, ma anche dei progressi complessivi compiuti per il raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)* dell'*Agenda 2030*. Il 19 settembre, l'UNICEF e le Agenzie partner dell'ONU impegnate nella rilevazione dei dati sulla mortalità infantile (*UN IGME-United Nations Inter-Agency Group for Child Mortality Estimation*) hanno pubblicato le nuove statistiche sulla mortalità infantile nel rapporto *Levels and Trends in Child Mortality 2019*. Contestualmente, OMS, UNICEF e le Agenzie partner hanno anche presentato le ultime stime aggiornate sulla mortalità materna.

Progressi straordinari sono stati compiuti per la sopravvivenza infantile nel corso degli ultimi decenni, con il numero totale di decessi tra bambini e giovani adolescenti sotto i 15 anni diminuito del 56%: da 14,2 milioni nel 1990 a 6,2 milioni nel 2018. Ciò nonostante, nel 2018 ogni 5 secondi un bambino o giovane adolescente ha perso la vita.

Analogamente, i tassi di mortalità materna sono calati dal 2000 del 38%, ma - nonostante i risultati conseguiti - ogni 11 secondi un neonato o una donna muore per complicanze durante la gravidanza o il parto, 2,8 milioni l'anno. Oltre 295.000 le donne che nel 2017 hanno perso la vita per complicanze insorte durante la gravidanza o il parto.

A livello globale, l'85% dei decessi tra bambini e giovani adolescenti sotto i 15 anni è avvenuto nei primi 5 anni di vita – 5,3 milioni di bambini morti prima del 5° compleanno – di cui quasi la metà nei primi 28 giorni di vita, il periodo neonatale: 2,5 milioni i neonati morti nel primo mese. Nei bambini tra i 5 e i 14 anni, gli incidenti figurano tra le principali cause di morte: nel 2018, oltre 923.000 sono morti prima di compiere 15 anni.

In **Italia**, i tassi di mortalità infantile sono diminuiti costantemente: nel 1990 il tasso di mortalità neonatale era di 6 neonati morti ogni 1.000 nati vivi, nel 2018 è risultato di 2; il tasso di mortalità sotto 1 anno è calato da 8 bambini morti ogni 1.000 nati vivi nel 1990 a 3 nel 2018; il tasso di mortalità sotto i 5 è stato ridotto da 10 morti ogni 1.000 nati vivi nel 1990 a 3 decessi ogni 1.000 nati vivi nel 2018; il rischio di morire tra i 5 e i 14 anni è passato da 2 a 1 bambino ogni 1.000 in quella fascia d'età. Gli ultimi dati aggiornati sulla mortalità materna, riportano un tasso di 2 donne morte ogni 100.000 nati vivi, con 7 donne che, in Italia, nel 2017 sono morte per cause legate alla gravidanza o al parto.

Attraverso la [Campagna globale Every Child ALIVE](#) – in Italia, ["Ogni bambino è VITA"](#) – l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, esortando responsabili politici, settore privato, operatori sanitari, comunità e famiglie ad accelerare i progressi volti a migliorare e rendere sostenibili i risultati compiuti nella lotta alla mortalità infantile, quale primo passo decisivo per aiutare ogni bambino a sopravvivere e crescere sano.

Nel quadro del *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*, diretto nel medio periodo a sostenere gli *OSS* dell'*Agenda 2030*, i programmi di lotta alla mortalità infantile e materna, per la sopravvivenza dell'infanzia e lo sviluppo nell'adolescenza, rientrano nel 1° *Obiettivo - Ogni bambino sopravvive e cresce sano* e relativa *Area di Risultato*, e dell'*Obiettivo 4 - Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito* – e relativa *Area di Risultato*, in particolare per gli interventi per l'acqua e l'igiene.

Quadro di sintesi dei nuovi dati sulla mortalità, e sull'azione dell'UNICEF per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia, possibile solo grazie al sostegno dei donatori

MORTALITÀ INFANTILE: DALLA NASCITA AI 15 ANNI D'ETÀ

Straordinari i progressi per la sopravvivenza infantile negli ultimi decenni:

- ✓ Il numero totale di decessi tra bambini e giovani adolescenti sotto i 15 anni è diminuito del 56%: da 14,2 milioni nel 1990 a 6,2 milioni nel 2018.
- ✓ Ciò nonostante, nel 2018 ogni 5 secondi un bambino è morto prima dei 15 anni.
- ✓ L'85% dei 6,2 milioni di decessi sono avvenuti prima dei 5 anni, 2,5 milioni nel periodo neonatale - i primi 28 giorni di vita - 1,5 milioni tra il 1° e l'11° mese di vita e 1,3 milioni tra il 1° e 4° anno d'età. Oltre 923.000 bambini sono morti tra il 5° e il 14° anno d'età.
- ✓ Nel 2018 quasi 15.000 i bambini morti ogni giorno prima dei 5 anni, di cui 7.000 nel primo mese di vita; 2.500 quelli morti tra i 5 e i 14 anni.
- ✓ Oltre la metà di tutti i decessi sotto i 15 anni è avvenuto nell'Africa Sub-Sahariana – 3,3 milioni – seguita dall'Asia centrale e meridionale, con 1,8 milioni, il 28% del totale.
- ✓ Ai ritmi attuali di riduzione della mortalità, 52 milioni di bambini sotto i 5 anni e quasi tra 10 milioni tra i 5 e i 14 anni perderanno la vita tra il 2019 e il 2030.

LA MORTALITÀ NEL PERIODO NEONATALE: IL PIÙ DELICATO PER LA SOPRAVVIVENZA

I primi 28 giorni di vita - il periodo neonatale – rappresentano il periodo più delicato:

- ✓ Il 47% di tutti i decessi sotto i 5 anni nel 2018 è avvenuto nel periodo neonatale.
- ✓ Impressionante il numero di neonati che ha perso la vita nei primi 28 giorni: oltre 2.476.000 nel 2018.
- ✓ Quasi 7.000 neonati hanno perso la vita ogni giorno, contro 14.000 morti nel 1990.
- ✓ La mortalità neonatale è diminuita del 52% - dai 37 decessi prima del 28° giorno di vita ogni 1.000 nati vivi del 1990 a 18 decessi nel 2018 - ma risulta in aumento in rapporto ai decessi sotto i 5 anni: il 47% nel 2018 rispetto al 40% del 1990.
- ✓ Circa 1/3 dei 2,5 milioni di decessi registrati nel 2018 è stato nel primo giorno di vita: circa 825.300 neonati.
- ✓ Quasi 3/4 delle morti è avvenuto nella prima settimana dalla nascita: 1.857.000 circa.
- ✓ La maggior parte dei neonati muore per cause prevenibili o curabili: nascite premature (35%), problemi durante il travaglio e il parto (24%), sepsi neonatale (15%), malformazioni congenite (11%), polmonite (6%), tetano neonatale (1%), diarrea (1%).
- ✓ L'Africa Sub-Sahariana rimane la regione con il più elevato tasso di mortalità neonatale.
- ✓ 26 milioni di bambini rischiano di morire nel periodo neonatale tra il 2019 e il 2030: l'80% nelle sole 2 regioni dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Asia meridionale.

LA MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI

Notevoli i progressi degli ultimi 20 anni nella riduzione della mortalità sotto i 5 anni:

- ✓ Il numero totale dei decessi di bambini sotto i 5 anni è sceso a 5.322.000 nel 2018, contro i 9,8 milioni del 2000 e i 12,5 milioni del 1990.
- ✓ A livello globale, il tasso di mortalità sotto i 5 anni è calato da 93 decessi per 1.000 nati vivi nel 1990 a 39 nel 2018, una diminuzione del 59%.
- ✓ Dei 5,3 milioni di decessi prima del 5° compleanno, 4 milioni sono avvenuti nel primo anno - 2,5 milioni nel periodo neonatale, 1,5 milioni tra il 1° e l'11° mese - 1,3 milioni tra 1 e 4 anni; 2,9 milioni hanno riguardato maschi e 2,4 milioni femmine.
- ✓ Sebbene il numero delle morti sotto i 5 anni sia stato quasi dimezzato rispetto al 1990, nel 2018 ogni giorno quasi 15.000 bambini hanno perso la vita prima del 5° anno d'età, rispetto ai 27.000 del 2000 e i 34.000 del 1990.
- ✓ Le principali cause singole di mortalità sotto i 5 anni restano polmonite (15%), diarrea (8%) e malaria (5%), responsabili di quasi 1/3 di tutte le morti sotto i 5 anni. La malnutrizione contribuisce al 45% dei decessi sotto i 5 anni.
- ✓ L'Africa Sub-Sahariana rimane la regione con il più elevato tasso di mortalità sotto i 5 anni nel mondo.
- ✓ La metà di tutti i decessi sotto i 5 anni del 2018 ha avuto luogo in appena 5 paesi: India (882 mila), Nigeria (866), Pakistan (409), Repubblica Democratica del Congo (296) Etiopia (191). India e Nigeria contano circa 1/3 di tutte le morti sotto i 5 anni.
- ✓ Ai ritmi attuali, 52 milioni di bambini sotto i 5 anni moriranno tra il 2019 e il 2030, di cui oltre la metà nell'Africa Sub-Sahariana.

Nonostante una RIDUZIONE del 56% della MORTALITÀ INFANTILE

OGNI 5 SECONDI UN BAMBINO MUORE PRIMA DEI 15 ANNI

6,2 MILIONI i bambini e i giovani adolescenti morti nel 2018

IN CRESCITA la mortalità NEONATALE in rapporto alla mortalità sotto i 5 anni

7.000 I NEONATI

MORTI

OGNI GIORNO

2,5 MILIONI i bambini morti nel 2018 nei PRIMI 28 GIORNI di vita

L'85% dei decessi sono avvenuti PRIMA DEL 5° COMPLEANNO

15.000 I BAMBINI

MORTI OGNI GIORNO

PRIMA DEI 5 ANNI

5,3 MILIONI i bambini morti nel 2018 prima del 5° compleanno

LA MORTALITÀ TRA I 5 E I 14 ANNI

Nei bambini tra i 5 e 14 anni le malattie infettive rappresentano una causa di morte meno grave rispetto ai bambini più piccoli, con infortuni per incidenti stradali, annegamenti, ferite di diversa natura che figurano quali cause importanti di morte e disabilità.

- ✓ Il numero di morti tra i 5 e 14 anni è stato ridotto del 46% rispetto al 1990: 923.000 nel 2018, contro 1,4 milioni nel 2000 e 1,7 milioni nel 1990.
- ✓ Ciò nonostante, in media 2.500 bambini muoiono ogni giorno in questa fascia d'età.
- ✓ Nel 2018, la probabilità di morte è risultata di 7 decessi ogni 1.000 bambini di 5 anni, rispetto ai 15 del 1990, notevolmente inferiore a quella dei bambini sotto i 5 anni.
- ✓ Se dal 2000 polmonite, diarrea e morbillo sono diminuite quali cause di morte tra i 5 e i 14 anni, non sono altresì diminuite quelle dovute a incidenti e ferite di diversa natura, cause principali di morte e disabilità tra i bambini e giovani tra i 5 e 14 anni.
- ✓ In Africa Sub-Sahariana il rischio di morire è 14 volte superiore a quello corso dai coetanei in Nord America e Europa.
- ✓ Agli andamenti attuali, 9,8 milioni di i bambini e giovani adolescenti tra i 5 e 14 anni rischiano di morire tra il 2019 e il 2030, di cui quasi l'80% in 2 sole regioni: Africa Sub-Sahariana e Asia meridionale.

LA MORTALITA' MATERNA

Progressi sostanziali sono stati compiuti nel ridurre la mortalità materna:

- ✓ Dal 2000 al 2017, il tasso di mortalità materna è diminuito del 38%.
- ✓ Ciò nonostante, circa 2,8 milioni di donne in stato di gravidanza e neonati muoiono ogni anno - 1 ogni 11 secondi - principalmente per cause prevenibili.
- ✓ Oltre 295.000 donne hanno perso la vita a causa di complicazioni durante la gravidanza e il parto nel 2017, circa 810 al giorno.
- ✓ Le giovani adolescenti, tra i 10 e 14 anni, corrono un rischio maggiore di complicanze.
- ✓ Le morti materne sono causate da complicazioni ostetriche come alta pressione durante la gravidanza e forti emorragie o infezioni durante o dopo il parto, o da malattie preesistenti aggravatesi con la gravidanza.
- ✓ Il 94% di tutte le morti materne è stato registrato in paesi a reddito basso e medio-basso, con donne e bambini in Africa Sub-Sahariana che affrontano rischi di morire sostanzialmente maggiori rispetto a tutte le altre regioni.

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF - Il 2018 è stato il primo anno in cui obiettivi, programmi e risultati sono stati realizzati attraverso l'articolazione del nuovo *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*. I programmi di lotta alla mortalità infantile e materna, per la sopravvivenza dell'infanzia e lo sviluppo nell'adolescenza, rientrano nel 1° *Obiettivo e relativa Area di Risultato, Ogni bambino sopravvive e cresce sano. L'Obiettivo 4 - Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito - e relativa Area di risultato*, comprende gli interventi per l'acqua e l'igiene. Tra i principali risultati conseguiti nel 2018, l'UNICEF ha:

- ✓ operato in 126 paesi per raggiungere i risultati stabiliti per l'Area dell'Obiettivo 1, e in 105 paesi per l'Area di Risultato dell'Obiettivo 4;
- ✓ sostenuto la nascita di 27 milioni di bambini in strutture mediche attrezzate;
- ✓ fornito 3 dosi di vaccino Pentavalente per circa 65,5 milioni di bambini;
- ✓ somministrato terapia antibiotica a 5,5 milioni di bambini con sospetta polmonite;
- ✓ assistito 475.000 bambini in paesi in emergenza per lo *Sviluppo della Prima Infanzia*;
- ✓ fornito in 73 paesi terapie salvavita a 4 milioni di bambini con malnutrizione acuta grave - con l'82% completamente guarito - di cui 3,4 milioni in contesti d'emergenza;
- ✓ creato nuovi punti di assistenza per il test dell'HIV in 20 paesi del continente africano;
- ✓ fornito a 18,6 milioni di persone accesso a servizi idrici sicuri, di cui 7 milioni con programmi di sviluppo e 12 milioni attraverso servizi per la risposta a crisi umanitarie;
- ✓ in contesti di emergenze, fornito acqua sicura ad oltre 43 milioni di persone in 64 paesi e servizi igienico-sanitari a 13 milioni di persone in 46 paesi.

IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA ITALIA. L'UNICEF Italia promuove la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - che all'art. 24 prevede per i bambini il miglior stato di salute possibile - e la raccolta fondi per i programmi dell'UNICEF.

- ✓ Attraverso la **Campagna globale Every Child ALIVE** - in Italia, **"Ogni bambino è VITA"** - l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, esortando responsabili politici, settore privato, operatori sanitari, comunità e famiglie ad accelerare i progressi nella lotta alla mortalità infantile.
- ✓ Per il 2018 il **Comitato Italiano per l'UNICEF** ha trasferito un totale di 37.937.346 euro per i programmi dell'UNICEF Internazionale, per un uso flessibile in base alle priorità a livello globale, tra cui i programmi per la sopravvivenza e sviluppo dell'infanzia.
- ✓ Nel quadro del Sistema Italia, di rilievo è stato il contributo veicolato dal **Ministero degli Esteri italiano nel quadro della cooperazione**, con 33.062.204 euro trasferiti all'UNICEF Internazionale.

INCIDENTI, INFORTUNI E FERITE
prime cause di morte tra 5 e 14 anni

2.500 I BAMBINI E GIOVANI ADOLESCENTI MORTI OGNI GIORNO

923.000 nel 2018

Nonostante i **PROGRESSI** nel ridurre la **MORTALITÀ MATERNA**

810 LE DONNE MORTE OGNI GIORNO DI GRAVIDANZA O PARTO

295.000 donne nel 2017

Obiettivo 1- Ogni bambino

sopravvive e cresce sano

I RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018



27 milioni i bambini nati in centri sanitari attrezzati per l'assistenza al parto



65,5 milioni di bambini raggiunti con 3 dosi di vaccino pentavalente



Terapia antibiotica per 5,5 milioni di bambini con sospetta polmonite



Programmi per lo *Sviluppo della Prima Infanzia* per 475.000 bambini in contesti d'emergenza



Terapie salva vita per 4 milioni di bambini affetti da malnutrizione acuta grave



Creati 20 nuovi punti di assistenza per il test dell'HIV in 20 paesi africani



2,1 miliardi di dollari la spesa totale per l'Area di Risultato dell'Obiettivo 1



© UNICEF/UN0161669/Keita

L'UNICEF – il **Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza** - opera a livello globale in oltre **190 tra paesi e territori** nel mondo. Nei **paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF sostiene programmi di intervento realizzati attraverso oltre 150 *Uffici Paese (Country Office)* - attivi in modo permanente con una o più sedi distaccate - coordinati e supportati da *Uffici Regionali (Regional Office)*. Nei **paesi industrializzati**, l'UNICEF opera tramite la **sede centrale** di New York, diversi **uffici specializzati** e attraverso attività di *advocacy*, comunicazione e raccolta fondi attuate da **33 Comitati nazionali per l'UNICEF**, tra cui il **Comitato italiano**, o **UNICEF Italia**.

Sia per i **programmi di sviluppo che di emergenza**, l'UNICEF opera attraverso *Uffici Regionali* e *Uffici Paese* in **7 aree geografiche d'intervento**: *Africa Occidentale e Centrale (WCARO)*, *Africa Orientale e Meridionale (ESARO)*, *Medioriente e Nord Africa (MENARO)*, *Asia Meridionale (ROSA)*, *Asia Orientale e Pacifico (EAPRO)*, *America latina e Caraibi (LACRO)*, *Europa e Asia Centrale (ECARO)*.

Nei **paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF opera attraverso **programmi e settori fondamentali di intervento** per la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini: *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'infanzia, Prevenzione e lotta all'HIV/AIDS*, sviluppo di politiche di *Sostenibilità ambientale* e per la *Protezione e Inclusione sociale*, con i *Programmi d'emergenza*, le attività per *l'Eguaglianza di genere* e di *Comunicazione per lo Sviluppo* che sono trasversali ai vari settori. Per le emergenze, i **Core Commitments for Children (CCCs)** costituiscono la base su cui si fonda l'approccio umanitario dell'UNICEF: un piano di obiettivi specifici e di interventi preordinati per ciascun settore operativo e programma di intervento, i cui risultati sono misurabili sulla base di corrispondenti parametri standard definiti a livello internazionale, verso cui l'UNICEF si attiva in modo prevedibile e strutturato congiuntamente con i partner di settore, per i piani di preparazione e risposta alle crisi umanitarie e per il rafforzamento della capacità di resilienza. Tutti i programmi dell'UNICEF sono **attuati in modo integrato e in stretto coordinamento** con le controparti istituzionali dei paesi beneficiari, le altre Agenzie delle Nazioni Unite, le *Organizzazioni Non Governative (Ong)* partner e le società civili dei paesi beneficiari, con la partecipazione attiva tanto delle comunità locali quanto degli stessi bambini e adolescenti.

Nei **paesi industrializzati**, l'UNICEF collabora con **istituzioni e società civile** per migliorare le politiche e i servizi per l'infanzia, e con la **comunità scientifica** per la produzione di conoscenze e dati che informino i **piani d'azione delle istituzioni e le pratiche di cura familiari dei bambini, coinvolgendo e mobilitando** singoli cittadini, famiglie, volontari e donatori, il settore privato, i media e chiunque possa con le proprie capacità ed influenza **sostenere e potenziare l'azione dell'UNICEF per l'infanzia a livello globale**. In questo ambito, un ruolo fondamentale svolgono i **Comitati nazionali**, per le attività di **advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

Ovunque operi, tutti i programmi dell'UNICEF mirano a promuovere diritti e condizioni dei bambini e delle loro comunità, sulla base dei principi e dettami sanciti dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Nel medio periodo, attraverso il nuovo **Piano strategico 2018-2021**, l'UNICEF mira a contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** attraverso programmi e interventi specifici, diretti a conseguire entro il 2021 **5 Obiettivi di Cambiamento**: **1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano** – **2. Ogni bambino impara** – **3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento** – **4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito** - **5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita**.

Per i propri obiettivi e interventi l'UNICEF **non riceve fondi dal sistema ONU** secondo quote strutturate o regolarmente assegnate: quale **Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia** ha come mandato quello di reperire risorse per i programmi per cui opera, e nei fatti **vive esclusivamente di donazioni volontarie** e, in minima parte, di risorse reperite da accordi con altre organizzazioni.

Solo grazie alle risorse generosamente ricevute dai donatori, l'UNICEF ha la possibilità di operare concretamente attraverso programmi di intervento per migliorare le condizioni dell'infanzia nel mondo

www.unicef.it - c.p.p. 745.000

UNICEF in AZIONE - Ufficio Programmi sul Campo



per ogni bambino